

Codice di condotta per i fornitori di Teva

I fornitori di Teva sono parte integrante del successo aziendale. Ogni giorno, Teva e i suoi fornitori prendono decisioni che incidono sulla capacità di Teva di fornire prodotti sanitari di qualità ai propri clienti.

Teva conduce le proprie attività secondo elevati standard etici e nel rispetto di tutti i requisiti normativi e di settore, delle leggi e regolamenti, nonché delle politiche interne di Teva. Pertanto Teva esige lo stesso livello d'impegno dai propri fornitori. Il presente Codice di condotta per i fornitori illustra i principi e le aspettative per stabilire e mantenere una relazione commerciale con Teva.

Teva è cosciente delle differenze culturali e delle sfide legate all'interpretazione e all'applicazione di tali principi a livello globale. Pur ritenendo che questi principi siano universali, Teva comprende che i metodi per soddisfare tali criteri possono variare al fine di rispettare le leggi, i valori e le aspettative culturali nei vari Paesi di tutto il mondo.

Tutti i fornitori di Teva sono tenuti a comprendere e rispettare il presente Codice di condotta per i fornitori. Al momento di scegliere un fornitore, Teva prende in considerazione i principi del presente Codice di condotta e si riserva il diritto di monitorare la continua conformità del fornitore a questi principi. Anche i fornitori di Teva dovranno applicare principi identici o sostanzialmente simili nei confronti delle proprie terze parti con le quali collaborano al fine di fornire beni e servizi a Teva. Qualora Teva venisse a conoscenza di azioni o condizioni non in linea con il presente Codice di condotta per i fornitori, Teva si riserva il diritto di intraprendere azioni correttive e/o di risolvere qualsiasi rapporto con i fornitori inadempienti.

Si consiglia vivamente ai fornitori di contattare un rappresentante Teva in caso di domande e quesiti relativi all'adeguatezza delle proprie attività.

Etica

I fornitori dovranno condurre le proprie attività in modo etico e agire con integrità.

1. Integrità aziendale e concorrenza leale

La corruzione, l'estorsione e l'appropriazione indebita sono severamente proibite. I fornitori non dovranno pagare o accettare tangenti o partecipare in qualsiasi altro incentivo illegale nell'ambito di rapporti governativi o aziendali. I fornitori dovranno condurre le proprie attività secondo i principi di una sana e leale concorrenza, rispettando tutte le leggi antitrust vigenti. I fornitori s'impegneranno ad utilizzare pratiche aziendali eque, compresa una pubblicità accurata e veritiera.

Teva esige che i fornitori soddisfino le norme riportate nel presente Codice di condotta per i fornitori:

- **Evitare i conflitti d'interesse:** I conflitti d'interesse hanno luogo quando un fornitore antepone i propri interessi personali, sociali, finanziari o politici a quelli di Teva. I fornitori sono tenuti a evitare situazioni che presentino, o sembrino presentare, un conflitto tra i propri interessi e quelli di Teva. Indipendentemente dalla presenza o meno di un ingaggio tra un fornitore e Teva, è necessario evitare attività in conflitto con le proprie responsabilità nei confronti di Teva.

Ai collaboratori Teva è consentito accettare omaggi o intrattenimenti nell'ambito della normale attività commerciale, unicamente nella misura in cui siano permessi dalla legge, siano di modesto valore e non influiscano in alcun modo sulle decisioni aziendali di Teva. Ai collaboratori Teva non è consentito accettare donazioni in denaro o equivalenti.

Laddove si verificasse un conflitto d'interesse, potenziale o effettivo, i fornitori dovranno informare Teva tempestivamente.

- **Divieto di insider trading e di utilizzo di informazioni riservate:** Nell'ambito di un incarico presso Teva, i fornitori potrebbero venire a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico relative a Teva, ai suoi clienti o partner. La compravendita di titoli azionari di un'azienda che ha luogo quando si è a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico è considerata "insider trading". I fornitori devono astenersi dal comprare o vendere qualsiasi titolo di Teva, o di qualsiasi altra società, sulla base di informazioni rilevanti non di dominio pubblico. Inoltre, i fornitori non devono divulgare a nessuno tali informazioni rilevanti non di dominio pubblico ("soffiata") al fine di trarne profitti personali. Tale limitazione è valida a livello globale, indipendentemente dalla sede o residenza del fornitore o delle persone che ricevono tali informazioni rilevanti non di dominio pubblico.

Le informazioni sono considerate rilevanti e non di dominio pubblico laddove vi sia una sostanziale probabilità che un ragionevole investitore considererebbe tali informazioni importanti nel prendere una decisione relativa all'acquisto o alla vendita un titolo.

- **Antitrust, concorrenza sleale e informazioni aziendali:** Le leggi sull'antitrust e sulla concorrenza intendono assicurare che la concorrenza tra le imprese sia basata sulla qualità, sul prezzo e sui servizi offerti. Si tratta di un settore del diritto che differisce da Paese a Paese (e, in alcuni Paesi, da stato a stato). Questo corpus di leggi viene comunemente designato col nome di leggi antitrust, sui monopoli, sulle prassi commerciali restrittive, sulla pratica commerciale sleale, sulla concorrenza, sulla discriminazione dei prezzi o sui cartelli. In linea generale, tali leggi intendono favorire la libera concorrenza e talvolta tutelare i concorrenti di piccole dimensioni. Tra gli altri, proibiscono gli accordi che prevedono la fissazione dei prezzi, la ripartizione dei mercati o dei clienti, la partecipazione a boicottaggi collettivi e le azioni volte a ottenere o mantenere una posizione di monopolio mediante fattori diversi dalla concorrenza o dal merito.

Lealtà dei rapporti commerciali - i fornitori devono astenersi dal ricercare informazioni relative ai concorrenti in maniera illegale o sleale. Allo stesso modo, è proibito impossessarsi illegalmente di informazioni riservate, procurarsi segreti industriali ottenuti senza il consenso del proprietario o indurre collaboratori o ex-collaboratori di altre aziende a divulgare tali informazioni.

- **Lotta alla corruzione:** I fornitori dovranno proibire corruzione e concussione. A nessun fornitore e a nessuno che agisca per conto di Teva, è consentito offrire o pagare bustarelle, tangenti o altri pagamenti illeciti. Ai fornitori non è inoltre consentito offrire alcunché di valore nel tentativo, anche solo apparente, di ottenere accordi commerciali, influenzare illecitamente una decisione o acquisire un vantaggio commerciale indebito.

Teva è soggetta a numerose linee guida e normative anti-corruzione, pertanto l'azienda esige che i propri fornitori si attengano alle indicazioni e allo spirito di queste direttive locali e globali.

Il dipartimento di Conformità globale di Teva ha messo a punto un Programma per partner aziendali per i rappresentanti delle terze parti (TPR) al fine di limitare tali rischi e rafforzare il rapporto di Teva con le terze parti.

Il Programma per partner aziendali di Teva definisce la condotta attesa dai partner aziendali quando rappresentano (o agiscono per conto di) Teva con funzionari pubblici, partiti politici o clienti esistenti o potenziali. I fornitori considerati rappresentanti di terze parti (TPR) sono soggetti a un esame di due diligence della compliance da parte del dipartimento di Conformità globale di Teva. Per maggiori informazioni sul programma inviare un'e-mail a: ThirdPartyProgramGlobal@tevapharm.com o ThirdPartyProgramEU@tevapharm.com.

- **Controlli commerciali:** I fornitori dovranno osservare tutte le leggi vigenti in materia di importazioni, esportazioni, riesportazioni e vendite non autorizzate di prodotti, merci, servizi e dati tecnici, comprese la legislazione doganale e sull'importazione, i controlli sulle

esportazioni, le sanzioni finanziarie, gli elenchi di entità interdette all'esportazione, le leggi contro il boicottaggio e la vendita non autorizzata di prodotti.

- **Protezione delle informazioni proprietarie di terzi:** Così come i fornitori valorizzano e tutelano le informazioni proprietarie e i segreti commerciali, Teva esige dai propri fornitori il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale altrui. Nel corso di un ingaggio tra Teva e i fornitori, questi ultimi potrebbero ricevere informazioni sensibili o proprietarie riservate da terze parti. I fornitori dovranno rispettare e mantenere la riservatezza di tali informazioni.
- **Progettazione e attuazione costante di controlli aziendali efficaci; rendicontazione accurata:** i fornitori s'impegnano a fornire alle autorità competenti, agli azionisti, ai clienti, ai professionisti sanitari, ai rappresentanti dei media, agli analisti finanziari, ai broker e al pubblico informazioni complete, veritiere, tempestive e affidabili. Il sistema di controlli interni dei fornitori riguardo alla documentazione finanziaria deve essere concepito per fornire una ragionevole garanzia che i bilanci d'esercizio destinati a un uso esterno vengano preparati nel rispetto dei principi contabili generalmente accettati e presentino in modo corretto la situazione finanziaria dei fornitori. I fornitori dovranno divulgare in maniera completa e accurata la propria situazione finanziaria e le proprie attività.

La rendicontazione deve essere accurata e completa sotto tutti i punti di vista sostanziali. I registri dei fornitori devono essere leggibili, trasparenti e riflettere le transazioni e i pagamenti effettivi.

- **Integrità dei dati:** I fornitori dovranno garantire che tutta la documentazione consegnata a Teva, compresi a titolo informativo ma non esaustivo, i documenti relativi a materiali e servizi impiegati nella ricerca, sviluppo, produzione e/o fornitura di prodotti farmaceutici finiti, sia accurata e completa sotto tutti i punti di vista sostanziali. Inoltre, tale documentazione dovrà rispettare le leggi, norme e regolamenti vigenti.

2. Segnalazione di dubbi

I collaboratori e fornitori di servizi dei fornitori devono essere incoraggiati a segnalare dubbi o attività illegali verificatesi sul luogo di lavoro senza minacce di rappresaglia, intimidazione o molestie.

Qualora un fornitore ritenga che un collaboratore Teva o qualsiasi persona o ente che agisce per conto di Teva, abbia adottato una condotta illegale o altrimenti inopportuna, dovrà segnalare tempestivamente la questione all'Ufficio per l'integrità aziendale.

L'Ufficio per l'integrità aziendale di Teva (OBI) è preposto alla valutazione e all'approfondimento di segnalazioni di condotta illecita, comprese le segnalazioni effettuate tramite la Teva Integrity Hotline. Esistono vari modi per segnalare preoccupazioni in maniera riservata e senza il timore di ritorsioni. Le segnalazioni possono essere effettuate direttamente all'OBI dal sito www.tevahotline.ethicspoint.com o tramite e-mail all'indirizzo: Office.BusinessIntegrity@tevapharm.com.

3. Benessere degli animali

I fornitori dovranno impegnarsi a tenere in dovuta considerazione la cura e il benessere degli animali da laboratorio.

I test sugli animali potranno essere eseguiti solo dopo aver esaminato metodi sperimentali alternativi, riducendo il numero di animali utilizzati o migliorando le procedure al fine di ridurre al minimo la sofferenza degli animali testati. Il ricorso ad animali nell'ambito di test o procedimenti sarà permesso solo dopo aver escluso metodi alternativi dettagliatamente esaminati. Si è tenuti ad utilizzare metodi alternativi laddove essi siano ritenuti scientificamente validi e accettabili dagli enti normativi. Qualora si renda necessario l'utilizzo di animali nell'ambito di test, essi dovranno essere trattati umanamente, riducendone al minimo sofferenza e stress.

I laboratori esterni e quelli di collaborazione dovranno essere accreditati dall'Associazione internazionale per la valutazione e l'accreditamento per la cura degli animali da laboratorio (AAALAC).

4. Lotta alla contraffazione

Nell'ambito dell'impegno volto a tutelare la catena di produzione dai pericoli della contraffazione, della vendita e distribuzione illegale e del furto dei prodotti Teva, i fornitori sono tenuti a informare immediatamente Teva, qualora venisse loro offerta la possibilità di acquistare prodotti contraffatti, ottenuti illegalmente o rubati, o venissero a conoscenza di tale possibilità.

Lavoro

I fornitori dovranno adottare pratiche e procedure di lavoro etiche, a livello globale. I fornitori sono tenuti a sensibilizzare e favorire la conoscenza dei diritti umani, nonché a rispettare le leggi e pratiche in materia di lavoro e occupazione. Applicando tali principi in strategie, politiche e procedure e incarnando questi principi, i fornitori assolveranno le proprie responsabilità di base verso i propri collaboratori e terzi.

I fornitori dovranno sostenere e rispettare la tutela dei diritti umani proclamati a livello internazionale e dovranno assicurarsi di non essere complici di violazioni dei diritti umani. I fornitori dovranno inoltre rispettare la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato e obbligato e l'abolizione del lavoro minorile.

1. Libera scelta d'impiego

I fornitori s'impegnano a non ricorrere all'uso del lavoro forzato, vincolato o coatto, al lavoro forzato di detenuti o al traffico umano.

2. Lavoratori giovani

L'impiego di lavoratori di età inferiore ai 18 anni può avvenire solo per lavori non pericolosi e se i lavoratori hanno raggiunto l'età minima di ammissione al lavoro in quel Paese, o l'età stabilita

per il completamento dell'istruzione obbligatoria. Sarà necessario conservare registri accurati e completi sui collaboratori, che includono un documento a conferma della data di nascita.

3. Divieto di molestie, discriminazioni e abusi sul lavoro

I fornitori dovranno offrire un luogo di lavoro senza molestie, discriminazioni e trattamenti punitivi e/o disumani.

Per molestie s'intendono azioni fisiche o verbali che creano un ambiente di lavoro offensivo, ostile o intimidatorio. Per discriminazione s'intende qualsiasi azione relativa al luogo di lavoro tra cui l'assunzione, il licenziamento, il declassamento e la promozione basata su fatti che danno luogo a un trattamento ingiusto nei confronti dei collaboratori. Si adotterà una tolleranza zero nei confronti di molestie o discriminazioni per motivi di razza, colore, età, genere, orientamento sessuale, etnia, disabilità, religione, affiliazione politica, appartenenza sindacale o stato coniugale.

Il trattamento punitivo e/o disumano comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi molestia o abuso sessuale, punizione corporale, coercizione mentale o fisica, abusi verbali effettivi o minacciati.

È proibito, e non verrà tollerato, qualsiasi tipo di violenza sul luogo di lavoro, compresi atti o minacce di violenza verso terzi, il danneggiamento intenzionale a-beni o persone e i comportamenti che provochino negli altri una sensazione di insicurezza.

4. Retribuzione, benefit e orari lavorativi

I fornitori s'impegneranno a retribuire i lavoratori in base alle leggi salariali in vigore e alle usanze previste nel Paese d'impiego, compresi la retribuzione minima, gli straordinari e i benefit spettanti.

I fornitori comunicheranno ai lavoratori i parametri della propria retribuzione in maniera chiara e tempestiva. I fornitori sono inoltre tenuti a comunicare al lavoratore eventuali straordinari previsti e la relativa tariffa corrisposta.

5. Privacy e protezione dei dati personali

Durante il lavoro i fornitori potrebbero raccogliere dati personali di vari individui, tra cui collaboratori, pazienti, clienti e altre persone o entità con cui intrattengono rapporti commerciali. I fornitori dovranno raccogliere e conservare esclusivamente dati personali legalmente consentiti ed effettivamente necessari all'espletamento delle proprie attività e/o dell'ingaggio con Teva; i fornitori dovranno inoltre adottare misure idonee alla tutela di tali dati.

Salute e sicurezza

I fornitori dovranno condurre le proprie attività nel rispetto della salute e della sicurezza dei propri collaboratori e del pubblico. I fornitori si adopereranno costantemente per offrire condizioni di lavoro sicure e per promuovere una solida cultura della sicurezza, a livello internazionale, con l'obiettivo di evitare gli incidenti sul lavoro nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza mondiali. Ciascun fornitore è tenuto a mantenere il luogo di lavoro sicuro e salubre, compresi eventuali alloggi forniti dal fornitore.

1. Tutela dei lavoratori

I fornitori dovranno tutelare i lavoratori dall'esposizione a rischi di natura chimica, biologica e fisica, nonché da mansioni fisicamente impegnative irragionevoli sul luogo di lavoro e presso altre strutture aziendali, compresi i veicoli e gli alloggi. Il fornitore dovrà garantire che tutti i collaboratori che verranno a contatto con sostanze pericolose indossino i dispositivi di protezione individuale appropriati ed eseguano le mansioni nel rispetto di tutte le linee guida e direttive di sicurezza.

2. Sicurezza dei processi

Se pertinente, i fornitori dovranno disporre di programmi per la prevenzione e la risposta ad emissioni catastrofiche di agenti chimici o biologici. I programmi dovranno essere commisurati ai rischi della struttura e, come minimo, conformi alle leggi vigenti.

3. Preparazione e risposta alle emergenze

I fornitori dovranno individuare e valutare le situazioni d'emergenza che interessano il luogo di lavoro, compresi gli alloggi forniti dal fornitore. Essi dovranno inoltre limitare possibili effetti negativi adottando e mantenendo attivi piani d'emergenza e procedure di risposta efficaci. Ad esempio, il management del fornitore è tenuto a fornire training per la sensibilizzazione sulla sicurezza, esercitazioni di sicurezza o altri tipi di formazione correlata, come previsto dalle normative antincendio e di sicurezza locali.

4. Informazioni sui pericoli

I fornitori dovranno mettere a disposizione informazioni sulla sicurezza relative a materiali pericolosi sul lavoro, compresi composti farmaceutici e materiali farmaceutici intermedi al fine di istruire, formare e tutelare i lavoratori e altri soggetti da pericoli.

Ambiente

I fornitori dovranno operare in maniera responsabile dal punto di vista ambientale e s'impegneranno a limitare gli effetti negativi sull'ambiente. I fornitori sono invitati a preservare le risorse naturali, a evitare l'utilizzo di materiali pericolosi ove possibile e a favorire attività che prevedano il riutilizzo e il riciclo.

1. Autorizzazioni ambientali

I fornitori dovranno osservare tutte le leggi e le normative ambientali in vigore. I fornitori dovranno ottenere tutti i permessi, le licenze, le registrazioni delle informazioni e i vincoli ambientali previsti che saranno validi per la durata dell'ingaggio, e saranno soggetti a prescrizioni operative e di notifica.

2. Rifiuti ed emissioni

I fornitori dovranno disporre di sistemi che garantiscano la sicurezza nelle operazioni di manipolazione, stoccaggio, riciclo, riutilizzo o gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e degli scarichi delle acque reflue. Qualsiasi rifiuto, acque reflue o emissione che possa avere un impatto negativo sulla salute umana o ambientale deve essere opportunamente gestito, controllato e trattato prima del rilascio nell'ambiente.

3. Perdite e versamenti

I fornitori devono disporre di sistemi per prevenire e rispondere rapidamente a perdite e versamenti non autorizzati nell'ambiente.

4. Sostanze soggette a restrizione

I fornitori dovranno osservare tutte le leggi e i regolamenti in vigore, nonché le esigenze del cliente in materia di sostanze soggette a restrizione, tra cui rispondere alle richieste sulla composizione delle sostanze contenute in materiali/parti, sostanze specifiche soggette a divieto o a restrizione, compresa l'etichettatura a fini di riciclaggio e smaltimento.

5. Minerali provenienti da regioni in conflitto

I fornitori dovranno garantire che tutte le parti e i prodotti forniti a Teva non contengano minerali provenienti da regioni in conflitto, ovvero la columbo-tantalite, la cassiterite, la wolframite (o i rispettivi derivati: tantalio, stagno e tungsteno) oppure oro proveniente dalla Repubblica democratica del Congo (RDC) o dai Paesi limitrofi che, direttamente o indirettamente, abbiano finanziato o favorito gruppi armati nella RDC o in un Paese vicino. I fornitori dovranno disporre di sistemi per soddisfare questi obiettivi.

Sistemi di gestione

I fornitori dovranno disporre di un sistema di gestione di qualità al fine di favorire il continuo miglioramento, nonché garantire una costante conformità con tutti i principi illustrati nel presente Codice di condotta per i fornitori.

1. Impegno e responsabilità

I fornitori dovranno destinare adeguate risorse economiche, umane e tecniche per garantire la conformità con il presente Codice di condotta dei fornitori.

2. Requisiti legali e del cliente

È compito dei fornitori individuare e rispettare leggi, regolamenti, norme, ordinanze, permessi, licenze, approvazioni e ordini vigenti, unitamente ai requisiti e alle norme dei clienti interessati, nonché sanare eventuali lacune in maniera responsabile e tempestiva.

3. Gestione dei rischi

I fornitori dovranno disporre di meccanismi per determinare e monitorare i rischi in tutti i settori esaminati nel presente Codice di condotta per i fornitori. I fornitori dovranno disporre di adeguate risorse economiche per garantire la continuità operativa e preservare la propria solvibilità finanziaria.

4. Documentazione

I fornitori dovranno conservare la documentazione necessaria a dimostrare la conformità con i principi contenuti nel presente Codice di condotta per i fornitori, nonché la conformità con le leggi, regolamenti, normative, ordinanze, permessi, licenze, approvazioni, ordini in vigore unitamente ai requisiti e alle norme pertinenti di Teva.

5. Training e competenza

I fornitori dovranno predisporre un programma di training che consenta di raggiungere un livello adeguato di conoscenze, competenze e abilità nel management e nei lavoratori, per rispondere a queste aspettative e adempiere i servizi richiesti. I programmi di training documentati di tutti i collaboratori devono essere disponibili, a conferma dell'erogazione della formazione.

6. Comunicazione

I fornitori dovranno mantenere una comunicazione aperta e diretta con gli opportuni dipartimenti aziendali di Teva, compresa la divisione Approvvigionamento globale.